

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELL'ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO
SULL'ATTUAZIONE DEI CODICI DI COMPORTAMENTO
ANNO 2015
(ART. 15 DPR 62/2013)**

PREMESSA

La presente relazione è redatta in attuazione di quanto previsto dall'art. 15, c. 3, D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 (*"Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165"*) in forza del quale il Responsabile della Prevenzione della Corruzione (RPC) è tenuto a:

- effettuare il monitoraggio annuale sull'attuazione del Codice di comportamento nazionale di cui al D.P.R. 62/2013 e del Codice di comportamento adottato dalla Camera di Commercio di Teramo in ossequio a quanto previsto dall'art. 54, c. 5, D. Lgs. 165/2001 e dall'art. 1 c. 2 D.P.R. 62/2013;
- pubblicare i risultati del monitoraggio sul sito istituzionale;
- comunicare i risultati del monitoraggio all'Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.AC.);
- curare la più ampia diffusione della conoscenza dei Codici.

1. AGGIORNAMENTO DEL CODICE DI COMPORTAMENTO DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI TERAMO

In attuazione di quanto previsto dall'art. 54, c. 5 D. Lgs. 165/2001 e dall'art. 1, c. 2 del D.P.R. n. 62/2013, questa Camera ha adottato il proprio Codice di comportamento con delibera della Giunta camerale n.46 dell'11.3.2014. Il Codice è stato pubblicato nell'apposita sezione del sito web istituzionale (*Amministrazione trasparente – Disposizioni generali - Atti generali*) unitamente alla Relazione illustrativa della procedura seguita per la sua adozione. Nel 2015 non si è proceduto all'aggiornamento del documento.

2. RUOLO SVOLTO DAL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (R.P.C.) PER L'OSSERVANZA E L'ATTUAZIONE DEL CODICE DI COMPORTAMENTO

Preliminarmente occorre precisare che tra le misure previste nel piano di prevenzione della corruzione approvato per il triennio 2015/2017 figura anche la formazione del personale sul codice di comportamento e tra gli obiettivi del piano della performance era previsto il monitoraggio del codice.

La misura e l'obiettivo sopra richiamati non sono stati attivati.

Nel corso del corrente anno il RPC sta pianificando le giornate di formazione, sta procedendo all'aggiornamento del codice di comportamento ed alla pianificazione di adeguati strumenti che assicurino il rispetto delle disposizioni del codice.

3. RISULTATI DEL MONITORAGGIO DEL LIVELLO DI ATTUAZIONE DEL CODICE

Gli adempimenti contenuti nel codice di comportamento della Camera di Commercio di Teramo che prevedono anche un controllo da parte del titolare dell'ufficio e/o del Dirigente sono sintetizzati nei seguenti articoli:

- **Articolo 2** "Principi generali";

- **Articolo 4** "Regali, compensi ed altre utilità";
- **Articolo 5** "Partecipazione ad associazioni e organizzazioni"
- **Articolo 6** "Comunicazione degli interessi finanziari e dei conflitti di interesse"
- **Articolo 7** "Obbligo di astensione"
- **Articolo 10** "Comportamento nei rapporti con i privati"
- **Articolo 11** "Comportamento in servizio"
- **Articolo 12** "Rapporti con il pubblico"
- **Articolo 14** "Contratti ed altri atti negoziali"
- **Articolo 15** "Disposizioni riguardanti il personale che disimpegna mansioni specifiche in materia di concorsi, progressioni di carriera e ispettivo"

Rispetto a tali disposizioni, dal monitoraggio effettuato per l'anno 2015, è emerso quanto segue:

Art. 4 "Regali, compensi ed altre utilità"

Non sono pervenute segnalazioni da parte del Responsabile dell'Ufficio e/o dei Dirigenti in merito alla non corretta applicazione delle disposizioni previste dal presente articolo.

Art. 5 "Partecipazione ad associazioni e organizzazioni"

Non sono pervenute comunicazioni e/o segnalazioni di adesione o appartenenza ad associazioni o organizzazioni i cui ambiti di interesse possano interferire con lo svolgimento delle attività dell'Ente.

Art.6 "Comunicazione degli interessi finanziari e dei conflitti di interesse"

Non si è proceduto all'acquisizione delle previste dichiarazioni in caso di assegnazione ad altro ufficio.

Art. 7 "Obbligo di astensione"

Non sono pervenute comunicazioni da parte dei Responsabili dei Procedimenti e dei Dirigenti di casi di obbligo di astensione.

Art. 10 "Comportamento nei rapporti con i privati"

Non sono pervenute segnalazioni da parte dei privati circa i comportamenti dei dipendenti camerali non rispondenti a quanto previsto dal presente articolo.

Art.11 "Comportamento in servizio"

Non sono state rilevate anomalie in relazione alle disposizioni previste dal presente articolo.

Art. 12 "Rapporti con il pubblico"

Non sono pervenute segnalazioni in merito alle disposizioni previste dal presente articolo.

Art.13 "Disposizioni particolari per i Dirigenti"

Nel 2015 sono state acquisite dai Dirigenti le dichiarazioni previste dall'art.13 del codice comportamento relative a:

- possesso di partecipazioni azionarie ed altri interessi finanziari che possono porli in conflitto di interessi con la funzione svolta;
- coniugi, conviventi, parenti ed affini entro il secondo grado esercitanti un'attività politica, professionale o economica che rispettivamente li ponga in frequente contatto con l'ente camerale.

Art.14 "Contratti ed altri atti negoziali"

Non sono pervenute comunicazioni da parte dei Responsabili dei Procedimenti e dei Dirigenti di casi di obbligo di astensione.

Art. 15 "Disposizioni riguardanti il personale che disimpegna mansioni specifiche in materia di

concorsi, progressioni di carriera e ispettivo"

Nel corso del 2015 non sono state svolte procedure concorsuali e non sono pervenute comunicazioni da parte del personale addetto a funzioni di vigilanza e controllo sui prodotti e per la metrologia legale.

4. GLI ALTRI SOGGETTI COINVOLTI NEL MONITORAGGIO DEI CODICI

Il monitoraggio sulle violazioni del Codice è stato svolto con la collaborazione dei Dirigenti e dell'UPD che hanno fornito i dati relativi agli eventuali procedimenti disciplinari.

In particolare, nel corso del 2015 non sono stati attivati procedimenti disciplinari per violazioni specifiche del codice di comportamento mentre sono stati attivati dai Dirigenti numero due procedimenti disciplinari per comportamenti comunque sanzionabili dei dipendenti. Tali procedimenti si sono conclusi con l'irrogazione di censure.

5. ATTIVITÀ DI FORMAZIONE SUI CONTENUTI DEI CODICI DI COMPORTAMENTO

Come anticipato in premessa, nel corso del 2015, non è stata svolta un'attività formativa specifica sul codice di comportamento ma sono stati organizzati numero due corsi in materia di prevenzione della corruzione.

Il primo si è svolto il 25 novembre con il Giudice del Registro, il secondo è stato effettuato in modalità e – learning con il supporto di Infocamere.

**IL RESPONSABILE
DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE
(Dott. Giampiero SARDI)**